

Le vaccinazioni dei gatti

Principio

Anche in medicina veterinaria da molti decenni sono disponibili dei vaccini che servono a prevenire l'insorgere di alcune malattie gravi che possono colpire i gatti.

Vaccinando l'animale gli si inietta una soluzione del germe responsabile della malattia (virus, battere o altro) trattato in maniera da renderlo innocuo ma riconoscibile per l'organismo. In questo modo si stimola il sistema immunitario dell'animale che produce degli anticorpi specifici contro questo germe. Quando il gatto entrerà in contatto con questo stesso germe gli anticorpi lo neutralizzano prima che possa provocare la malattia.

Quando vaccinare

Dopo la nascita il gattino con il primo latte, detto colostro, riceve dalla madre gli anticorpi che lo proteggeranno per le prime 6 settimane di vita periodo durante il quale il suo sistema immunitario non funziona ancora. Questi anticorpi sono gli stessi che la madre ha sviluppato in seguito alle vaccinazioni o per contatto diretto con degli agenti infettivi. Si consiglia quindi di non spostare la gatta nelle ultime settimane di gestazione evitando di farla partorire in un ambiente differente con germi estranei.

Si presume che il sistema immunitario del gattino inizi a funzionare verso i 40-45 giorni di vita.

Si consiglia di vaccinare i gatti a partire dai 2 mesi di età.

Malattie gatti

- **Raffreddore dei gatti:** malattia facilmente trasmissibile anche in maniera indiretta ragione per cui la si consiglia anche per i gatti che restano in casa.

- **Panleucopenia:** malattia del sistema digerente

- **Leucosi (FeIV):** spesso impropriamente detta AIDS dei gatti. Malattia mortale e incurabile che si trasmette soprattutto attraverso la saliva. Prima di vaccinare il gatto si consiglia di effettuare un test del sangue per verificare se l'animale non sia già stato contaminato da questo virus.

- **Rabbia:** malattia mortale trasmissibile all'uomo per morso o attraverso la saliva. La Svizzera dal 1 aprile 2000 è stata dichiarata ufficialmente paese libero da questa malattia. L'obbligo di vaccinare sussiste solo se il gatto esce dai confini nazionali.

Importanza dei richiami

Purtroppo la memoria del nostro sistema immunitario è limitata per cui è importante ristimolarlo a intervalli regolari di circa un anno. Se il richiamo non viene fatto o viene fatto in maniera saltuaria e irregolare la quantità degli anticorpi protettivi circolanti nel sangue è insufficiente e quindi l'efficacia del vaccino non è più garantita.

Conclusione

Vaccinazioni consigliate:

- gatto d'appartamento: raffreddore e panleucopenia
- gatto che esce: raffreddore, panleucopenia e leucosi
- gatto che va all'estero: vaccino antirabbico obbligatorio

NB: L'efficacia della vaccinazione dipende dalla regolarità dei richiami annuali.